



Comunicato stampa

Nuove sfide e nuove opportunità per il “pianeta casa”

Dall'economia circolare al riuso dei materiali, all'edilizia off-site

Un gruppo di aziende artigiane dopo l'aggiornamento andranno a novembre in Olanda, Inghilterra e Scozia a vedere cantieri off-site condotti da imprese di piccola dimensione e centri di competenza specializzati sul tema

Mestre 5 ottobre 2019 – Si produce in fabbrica e il cantiere diventa il luogo dell'assemblaggio finale delle parti prodotte. Va in questa direzione il mondo dell'edilizia più evoluta. “Off-site” è la parola chiave di chi guarda con interesse al digitale e all'industrializzazione del processo produttivo, e di chi applica soluzioni ispirate all'automazione robotizzata e all'artigianato evoluto. Un tema su cui si concentra la giornata seminariale “Nuove sfide e nuove opportunità per il “pianeta casa”, dall'economia circolare al riuso dei materiali, all'edilizia off-site” tenutosi stamani presso Villa Braida a Mogliano Veneto (TV) con un parterre di relatori di altissimo livello tra i quali **Sergio Maset**, Direttore IDEA (Quali le aspettative del consumatore sul bene casa?), **Eleonora di Maria** - Università di Padova (Economia circolare in edilizia), **Thomas Miorin**, REbuild (Edilizia off-site: sviluppi e primi passi per il Veneto) e due testimonianze concrete: **Albino Angeli**, Amministratore Delegato XLam Dolomiti e **Claudio Pozza**, Amm. Delegato di Pozza Matteo & C.

Appuntamento voluto dalle quattro federazioni di mestiere (Edilizia, Impiantisti, Legno Arredo e Serramentisti) che si prefiggono di delineare i nuovi scenari riguardanti il settore casa offrendo anche uno scorcio di quelle che sono oggi le preferenze del consumatore verso il bene casa, con un focus specifico sul tema dell'economia circolare in edilizia e sull'edilizia off-site per offrire alle imprese che interverranno un insieme utile per futuri investimenti e opportunità.

I numeri di un piccolo esercito (il Pianeta “casa”)

Dalla fotografia scattata per l'occasione dall'ufficio studi di Confartigianato Imprese Veneto colpiscono due dati: le quasi **96mila imprese impegnate** in questo comparto -una azienda su cinque in Veneto- che danno lavoro a un piccolo esercito di 313mila500 persone ed il peso, pari al **49,3%, che il “pianeta casa” ha nell'artigianato**, 62.301 attività e 134mila 500 addetti. Dei quattro settori che lo compongono, il più importante è quello dell'edilizia con 41mila imprese artigiane seguito dagli impiantisti 12.877, legno e mobili, 5.923 e i serramentisti con 2.431. A livello territoriale le tre province Verona (13.043 imprese e 26.700 addetti), Padova (12.424 e 26.269) e Treviso (11.520 e 27.079) sono quelle con il maggior numero di imprese e addetti ed assieme pesano il 60% del totale sia delle aziende che degli addetti artigiani.

Il “pianeta casa”, dopo il periodo di crisi economica che ne ha ridisegnato i confini, può ora essere protagonista di una stagione caratterizzata da nuove sfide che portano con sé anche nuove opportunità. L'obiettivo, sancito anche dalla recente legge regionale, di diminuire il consumo di suolo rilancia il recupero dell'enorme parco di edifici esistenti con il rafforzamento del concetto di abbattimento, aiutato dai crediti edilizi.

“Il mercato -afferma **Paolo Bassani, Presidente della federazione Edilizia di Confartigianato Imprese Veneto-**, rivolto soprattutto al target di imprese micro e piccole, non può che crescere e qualificarsi. Il tema ambientale è centrale; servono edifici che utilizzano poche risorse per il loro funzionamento, edifici che siano in grado di gestire automaticamente le necessità energetiche ed il benessere dei loro occupanti e costruiti con materiali ecocompatibili e magari derivanti dal recupero di precedenti costruzioni, in un'ottica di economia circolare. Ciò premesso serve individuare nuove tecniche costruttive in grado di coniugare efficienza nei tempi del cantiere e nella gestione delle risorse, sicurezza esecutiva anche per gli operatori, maggior precisione nella progettazione, riducendo gli errori e la produzione di materiali di scarto. L'edilizia off-site, cioè lo spostamento della produzione dal cantiere alla fabbrica, permette tutto questo, e velocizza il processo di costruzione, impegnando



Comunicato stampa

manodopera che lavora in un ambiente chiuso e controllato su cui non ha incidenza il clima, portando nell'edilizia la qualità e le conseguenti garanzie di prestazione tipiche di un processo industriale e, infine, mantenendo la qualità artigiana”.

La rivoluzione in atto inciderà su efficienza e sostenibilità e richiede un cambio culturale che riguarda tutta la filiera, da chi fa il progetto a chi utilizzerà gli immobili. “Per un settore in trasformazione dopo anni di crisi – **spiega Thomas Miorin, presidente di REbuild** – la parola d'ordine è innovazione. L'ibridazione dei processi produttivi tra fabbrica e cantiere ha impatti economici e sociali profondi: si abbassano i costi (questi vengono stimati del 25% inferiori rispetto alle tradizionali tecnologie), cresce l'affidabilità nei tempi di consegna e negli standard produttivi, con ricadute su qualità, comfort e sicurezza. Una sfida non solo per grandi imprese. Questo percorso- **sottolinea**- è una sfida che può essere giocata ad armi pari dalle piccole e medie imprese con, addirittura, qualche vantaggio in più rispetto a quelle di grandi dimensioni meno reattive alla possibilità di cogliere le opportunità del cambiamento tecnologico”.

“L'ibridazione tra il cantiere e fabbrica, il campo di sperimentazioni che riguarda tutte le tecnologie disponibili -dal legno, all'acciaio, al cemento- e tutti i campi di operatività dal riuso sino alla realizzazione di nuovi fabbricati -**interviene Agostino Bonomo Presidente di Confartigianato Imprese Veneto**- riguardano anche la formazione e le aspettative di occupazione. Negli ultimi 11 anni in Veneto, (da una nostra analisi sui dati VenetoLavoro) emergono infatti, due tendenze preoccupanti. La prima è un calo del peso delle assunzioni dei giovani (under 30) passati dal 43,6% del totale nel 2008 al 26% del 2018. La seconda è un calo generalizzato delle assunzioni che sono passate dalle 57.110 del 2008 alle quasi 30 mila del 2013 ed ora ricrescita a quota 45.780. Un altro aspetto da non sottovalutare è la “domanda” del settore di “over 54” le cui assunzioni, negli ultimi 7 anni, sono più che raddoppiate: da 1.940 a 5.310. Nota positiva infine, è che se guardiamo al saldo occupazionale, la classe degli under 30 è quella che registra le performance migliori con un più 3.470 occupati nel solo 2018. Una “disattenzione” verso i giovani -prosegue- che ha scoraggiato le iscrizioni alle scuole professionali che, nel 2017 in Veneto, hanno qualificato solo 87 ragazzi, tutti maschi di cui 15 stranieri e diplomato, sempre nel 2017, 31 persone”. “Le imprese avranno presto bisogno di nuove figure professionali, già presenza costante nei Paesi del Nord Europa dove l'off-site è già una realtà. L'ecosistema formativo per il pianeta casa in veneto è così strutturato: 8 centri di formazione professionale con indirizzo di operatore edile, di cui 4 con indirizzo di tecnico edile, 35 Istituti tecnici con indirizzo ambiente costruzioni e territorio e 1 ITS con 5 sedi e 4 percorsi attivi relativi a diversi profili professionali afferenti all'edilizia. Ciò apre due fronti per noi. Il primo è proseguire nel dialogo con il sistema formativo per aggiornare e adattare l'offerta didattica (profili formativi e competenze in uscita). Il secondo riguarda famiglie e ragazzi che devono essere attratti verso questo mondo che oggi intercetta, per l'anno formativo in corso, lo 0,5% degli iscritti all'istruzione e formazione professionale (CFP)”.

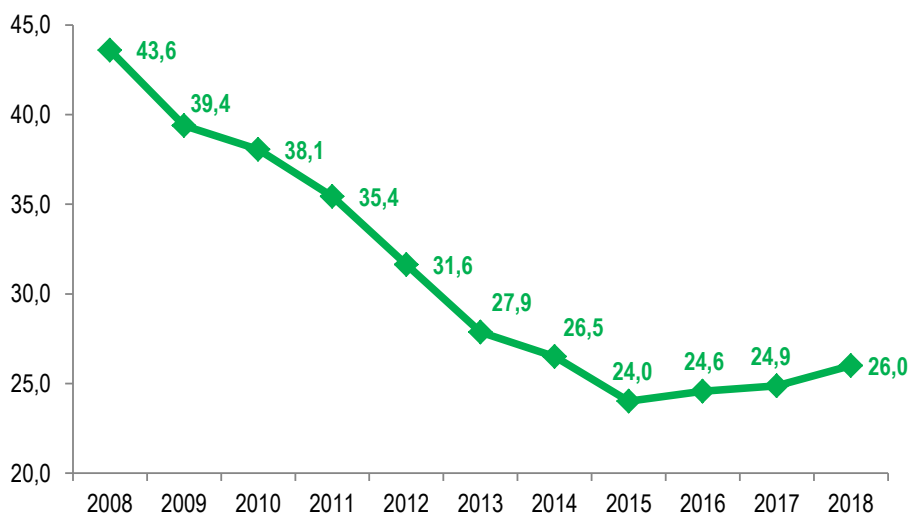
“Il mercato più interessante per l'off-site è quello della rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, che, in veneto, è di oltre 1 milione di abitazioni di cui 45mila inutilizzati e 135mila in pessimo stato - **conclude Bassani**-. Poiché non è possibile immaginare lo spostamento di migliaia di famiglie né tantomeno considerare la demolizione di intere parti di città, la soluzione più efficiente è quella di proporre modelli tecnologicamente capaci di una tempistica di cantiere estremamente ridotta. Oltre a presentare dati e scenari per il futuro ed illustrare due casi di studio, il nostro progetto si chiuderà con una missione di un gruppo di imprese in Olanda, Scozia e Regno Unito per vedere all'opera cantieri di edilizia off-site e visitare centri di competenza specifici sul tema. Elemento che potrebbe attrarre i giovani nel settore, giovani che hanno una predisposizione all'utilizzo delle tecnologie digitali per la progettazione o per il controllo delle linee di produzione”.



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Incidenza di assunzioni di Giovani sul totale assunzioni: costruzioni e del legno e arredo*
Anni 2008 - 2018. Incidenza %



*Le costruzioni comprendono anche gli impiantisti. Dato relativo alla carpenteria metallica non disponibile
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Veneto Lavoro

Saldo occupazionale dei lavoratori dipendenti nei settori delle costruzioni e del legno e arredo* per classi di età in Veneto

Anni 2008 - 2018. Valori assoluti

Anno	Giovani				Adulti 30 - 54	Senior Oltre 54	Saldo
	Totale Giovani di cui	15 - 19	20 - 24	25 - 29			
2008	1.395	1.930	5	-535	-2.850	-1.580	-3.035
2009	-1.205	810	-740	-1.270	-5.320	-2.365	-8.890
2010	635	1.215	0	-575	-3.470	-2.130	-4.965
2011	130	985	-250	-605	-4.015	-1.875	-5.760
2012	-1.215	505	-560	-1.155	-5.935	-2.155	-9.305
2013	-585	435	-230	-795	-5.630	-1.595	-7.810
2014	-105	440	170	-710	-5.785	-2.070	-7.960
2015	1.560	635	705	225	-300	-1.605	-345
2016	1.360	670	665	20	-1.080	-1.425	-1.145
2017	2.060	850	905	300	-65	-1.570	425
2018	3.470	1.115	1.395	960	2.150	-1.320	4.300

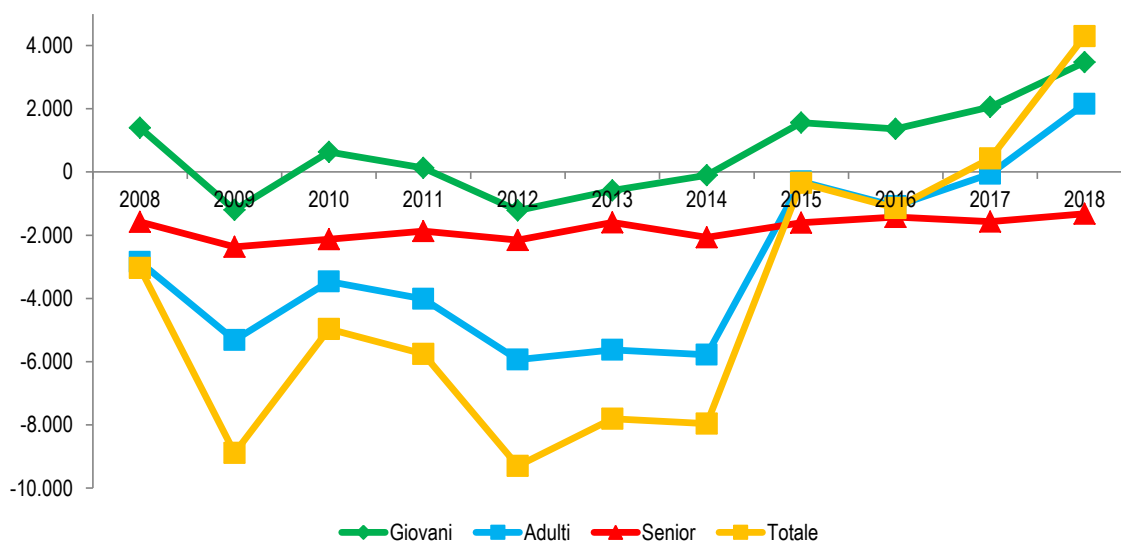
*Le costruzioni comprendono anche gli impiantisti. Dato relativo alla carpenteria metallica non disponibile
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Veneto Lavoro



Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

Comunicato stampa

Saldo occupazionale dei lavoratori dipendenti nei settori delle costruzioni e del legno e arredo* per classi di età in Veneto
Anni 2008 - 2018. Valori assoluti



*Le costruzioni comprendono anche gli impiantisti. Dato relativo alla carpenteria metallica non disponibile
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Veneto Lavoro